

1.6.11. ZONA TURISTICA DEL LAGO DI CANDIA (12)

Dimensione dell'attività turistica

Alla fine anno 1967, i posti letto turistici ammonterebbero all'ordine di grandezza di 160 unità; nell'anno 1967, le presenze di turisti ammonterebbero all'ordine di grandezza di 7.550 unità e le spese effettuate dall'aliquota dei turisti che pernottano all'ordine di grandezza di 16,5 milioni di lire; infine, nell'anno 1967, gli occupati (ricondotti ad unità teoriche occupate per l'intero anno) ammonterebbero all'ordine di grandezza di 25 unità.

Alla fine anno 1970, i posti letto turistici ammonterebbero all'ordine di grandezza di 185 unità; nell'anno 1970, le presenze di turisti ammonterebbero all'ordine di grandezza di 8.700 unità e le spese effettuate dall'aliquota dei turisti che pernottano all'ordine di grandezza (in lire 1967) di 19,2 milioni di lire; infine, nell'anno 1970, gli occupati ammonterebbero all'ordine di grandezza di 25 unità.

Si otterrebbe, con riferimento ai posti letto, alle presenze di turisti ed alle spese (in lire costanti) effettuate dall'aliquota dei turisti che pernottano, un incremento annuo medio, tra il 1967 ed il 1970, di un ordine di grandezza compreso tra il 4,8 ed il 5,2%; con riferimento agli occupati, invece, si avrebbe, tra il 1967 ed il 1970, una situazione di costanza (1).

Struttura dell'attrezzatura ricettiva

L'aliquota dell'attrezzatura ricettiva rappresentata dal comparto alberghiero presenterebbe una dimensione relativamente apprezzabile (pari, alla fine anno 1967, in termini di posti letto, al 16,1% del parco posti letto totale) e manifesterebbe la tendenza a conservare tale dimensione relativa (risultando, alla fine anno 1970, pari al 17,1% del parco posti letto totale).

L'aliquota dell'attrezzatura ricettiva costituita dal comparto extralberghiero sarebbe caratterizzata dalla netta prevalenza della modalità « alloggi in proprietà » rispetto alla modalità « alloggi in affitto » (il 67% contro il 33% del parco posti letto extralberghieri), mentre sarebbe assente l'altra modalità di attrezzatura ricettiva extralberghiera. Questa

configurazione manifesterebbe la tendenza a conservarsi.

Qualificazione della zona

La spesa giornaliera media sostenuta dal turista, sia presso il comparto alberghiero (3.300 lire) sia presso le esistenti modalità del comparto extralberghiero (2.460 lire in alloggi in affitto e 1.970 lire in alloggi in proprietà), farebbe qualificare la zona turistica come zona al confine tra il livello inferiore ed il livello medio.

Livello della funzione turistica della zona

L'indicatore del grado della funzione turistica, il quale concerne gli effetti dell'attività turistica sull'occupazione della zona (1,8% della popolazione attiva occupata per effetto della presenza di attività turistiche), farebbe collocare la zona turistica al livello minimo.

In particolare, gli indicatori sensibili alla forma di turismo che comporta il pernottamento, e precisamente quelli relativi all'intensità di attrezzatura ricettiva, all'intensità della massa di utenti di tale attrezzatura e della massa di spese relative (0,06 posti letto, 3 presenze di utenti, 6.000 lire, per unità di popolazione residente), farebbero collocare la zona turistica più vicino al livello minimo che a quello inferiore.

Poichè il primo degli indicatori considerati è sensibile all'insieme delle forme di turismo, e quindi anche alla forma di turismo che non comporta il pernottamento, ne conseguirebbe che la zona turistica sarebbe caratterizzata dall'equilibrio delle due forme di turismo (quella che comporta il pernottamento e quella che non lo comporta).

Tra il 1967 ed il 1970, il grado della funzione turistica manifesterebbe la tendenza a rimanere costante, malgrado il moderato incremento dell'attrezzatura ricettiva.

(1) Data l'esiguità dei valori assoluti, tale ultimo incremento risente degli arrotondamenti introdotti. Infatti, operando sui valori non arrotondati, si otterrebbe un incremento annuo medio dell'ordine del 4,0%.